

# Giobbe

**10** <sup>1</sup> Io sono stanco della mia vita!  
Darò libero sfogo al mio lamento,  
parlerò nell'amarezza del mio cuore.

<sup>2</sup> Dirò a Dio: "Non condannarmi!  
Fammi sapere di che cosa mi accusi.

<sup>3</sup> È forse bene per te opprimermi,  
disprezzare l'opera delle tue mani  
e favorire i progetti dei malvagi?

<sup>4</sup> Hai tu forse occhi di carne  
o anche tu vedi come vede l'uomo?

<sup>5</sup> Sono forse i tuoi giorni come quelli di un uomo,  
i tuoi anni come quelli di un mortale,

<sup>6</sup> perché tu debba scrutare la mia colpa  
ed esaminare il mio peccato,

<sup>7</sup> pur sapendo che io non sono colpevole  
e che nessuno mi può liberare dalla tua mano?

<sup>8</sup> Le tue mani mi hanno plasmato e mi hanno fatto  
integro in ogni parte: e ora vorresti distruggermi?

<sup>9</sup> Ricòrdati che come argilla mi hai plasmato;  
alla polvere vorresti farmi tornare?

<sup>10</sup> Non mi hai colato come latte  
e fatto cagliare come formaggio?

<sup>11</sup> Di pelle e di carne mi hai rivestito,  
di ossa e di nervi mi hai intessuto.

<sup>12</sup> Vita e benevolenza tu mi hai concesso  
e la tua premura ha custodito il mio spirito.

<sup>13</sup> Eppure, questo nascondevi nel cuore,

so che questo era nei tuoi disegni!

<sup>14</sup> Se pecco, tu mi sorvegli  
e non mi lasci impunito per la mia colpa.

<sup>15</sup> Se sono colpevole, guai a me!  
Ma anche se sono giusto, non oso sollevare il capo,  
sazio d'ignominia, come sono, ed ebro di miseria.

<sup>16</sup> Se lo sollevo, tu come un leone mi dai la caccia  
e torni a compiere le tue prodezze contro di me,

<sup>17</sup> rinnovi contro di me i tuoi testimoni,  
contro di me aumenti la tua ira  
e truppe sempre nuove mi stanno addosso.

<sup>18</sup> Perché tu mi hai tratto dal seno materno?  
Sarei morto e nessun occhio mi avrebbe mai visto!

<sup>19</sup> Sarei come uno che non è mai esistito;  
dal ventre sarei stato portato alla tomba!

<sup>20</sup> Non sono poca cosa i miei giorni?  
Lasciami, che io possa respirare un poco

<sup>21</sup> prima che me ne vada, senza ritorno,  
verso la terra delle tenebre e dell'ombra di morte,

<sup>22</sup> terra di oscurità e di disordine,  
dove la luce è come le tenebre"".